

IL LUNGO PONTE

Il rientro funestato da numerose vittime

(A PAGINA 2)

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



CALTANISSETTA

DC alla sbarra per il sacco edilizio

(A PAGINA 5)

Crollata completamente la montatura contro il movimento democratico degli Stati Uniti

ANGELA DAVIS ASSOLTA

Esultanza in aula alla lettura del verdetto

La giuria aveva cominciato a deliberare venerdì, dopo settimane di una dura battaglia della difesa - All'annuncio dell'assoluzione i presenti hanno intonato un canto negro: «La nostra mente punta alla libertà... L'intero movimento di massa può sorridere»

La crisi di governo nella sua fase più acuta

L'INCARICO AD ANDREOTTI

La linea democristiana alimenta i piani e le pressioni di destra

Dietro l'«attesa»

L'ASSEGNAZIONE dell'incarico era largamente prevista e prevedibile non solo per l'indicazione fornita dal partito di maggioranza relativa...

Ampio mandato conferito dal Presidente Leone al termine delle consultazioni - La Democrazia cristiana non precisa né il carattere del governo che dovrebbe essere costituito...



BONN - Gromiko e Brandt a colloquio.

Sosta a Berlino su invito di Honecker

Gromiko nella RDT dopo i colloqui con Brandt a Bonn

Positive reazioni alla firma dell'accordo quadripartito - Il Cancelliere partito per gli Stati Uniti

DAL CORRISPONDENTE

BERLINO, 4 giugno. L'accordo firmato ieri a Berlino dai ministri degli Esteri delle quattro potenze...

parenti residenti nella Repubblica democratica tedesca. «Disinnescata la vecchia bomba», come ha affermato qualche giornale...

Franco Petrone SEGUE IN ULTIMA

ROMA, 4 giugno. L'incarico per la formazione del governo è stato dato, questa sera poco dopo le 20, all'on. Giulio Andreotti.

Il mandato è stato conferito dal Capo dello Stato, al termine delle consultazioni...

Secondo la formula «in nome e per conto del Presidente della Repubblica»...

così afferma il comunicato ufficiale della presidenza della Repubblica...

ha ricevuto alle ore 20 al Quirinale l'on. Giulio Andreotti, al quale ha conferito l'incarico...

di formare il nuovo governo. L'on. Andreotti si è riservato di accettare o, lo stesso presidente del Consiglio incaricato rilasciava una breve dichiarazione...

alla stampa ed alla RAI-TV. Eccone il testo: «Avvanto alle esigenze di una buona amministrazione e di una politica di riforme...

saggio, il governo deve far fronte a tre compiti molto impegnativi: una forte ripresa economica...

anche a garanzia dei miglioramenti contrattuali dell'autunno e come condizione di maggior vigore della politica meridionalista; una più efficace prevenzione della criminalità...

di ogni tipo di violenza; una partecipazione sempre più viva dell'Italia alle iniziative di solidarietà di pace internazionale...

come il vertice europeo e la preparazione della conferenza per la sicurezza. In un momento difficile, dopo lo scioglimento anticipato della Camera...

abbiamo fatto agli elettori un discorso puntato, chiaro e preciso. Si tratta ora di rimanere fedeli alle promesse di chiarezza democratica e di efficienza governativa. Su queste linee...

ha concluso Andreotti - cercherò di condurre in porto l'incarico che il Presidente della Repubblica ha voluto affidarmi».

Come si vede, la dichiarazione del presidente del Consiglio incaricato cita soltanto alcuni temi e formula dei riferimenti. In essa non sono indicati né una formula di governo, né un indirizzo preciso per quanto riguarda le forze politiche che dovrebbero essere chiamate a concorrere alla formazione del governo. Andreotti non affida una niente di circostanziale, né esclude nulla, almeno in partenza.

E, em, in un certo modo, escludere un riflesso della situazione esistente attualmente all'interno della DC. Il partito dello «studio enciclopedia», dopo la sostanziale sconfitta inflitta a una eventuale soluzione centrista da parte dell'elettorato, ha colto le proprie indicazioni politiche su di un piano di assoluta vaghezza che alimenta palesemente le spinte ed i disegni di destra. L'immobilismo e l'ambiguità hanno sempre favorito i propositi di conservazione, o addirittura di avanzatura; ma nell'attuale quadro politico - sociale, in presenza di problemi ardui ed urgenti, c. f.

SEGUE IN ULTIMA



SAN JOSE - Angela Davis, fotografata davanti al tribunale di San José, insieme ai figli dell'agricoltore McAfee, che aveva versato la forte cauzione impostale per ottenere la libertà provvisoria.

La visita di amicizia nuova tappa nei rapporti sovietico-jugoslavi

Tito oggi a Mosca

Previsti colloqui con i dirigenti del PCUS e del governo dell'URSS - L'ospite riceverà le insegne dell'Ordine di Lenin - In programma anche una visita a Riga, capitale della Lettonia - In un'intervista alla TV sovietica Tito precisa la posizione jugoslava sui problemi internazionali

MOSCA, 4 giugno

Il Presidente jugoslavo Tito giungerà domani a Mosca in visita ufficiale di amicizia, su invito del CC del PCUS e del Presidium del governo sovietico. Nella capitale, dove si incontrerà con i dirigenti del partito e del governo, riceverà l'Ordine di Lenin che gli è stato conferito il 24 maggio scorso...

Conclusa la serie dei colloqui, il Presidente jugoslavo, a quanto risulta, terrà un comitato di fabbrica di Mosca e visiterà poi la città di Riga, capitale della Lettonia. Terza sera, intanto, la TV sovietica, proprio per sottolineare l'importanza del viaggio del leader jugoslavo, ha trasmesso una sua intervista che anticipa l'arco dei problemi che verranno affrontati nelle discussioni al Cremlino. Tito, in primo luogo, ha dato un giudizio positivo del vertice URSS-USA e ha poi rilevato che la situazione internazionale si va migliorando...

«Partendo poi dal Medio Oriente, egli ha affermato che da molto tempo si è alla ricerca di una via che porti ad una soluzione pacifica». «Possibilità in merito - egli ha aggiunto - esistono; e necessario applicare la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU». Ma Israele si lascia sfuggire queste possibilità. I Paesi arabi hanno quindi il diritto di liberare i loro territori con tutti i mezzi che hanno a disposizione. Ed è per questo che...

Carlo Benedetti SEGUE IN ULTIMA

Strepitoso Merckx! Espulsi dal Giro Motta, Zilioli e Bitossi



● Tappa clamorosa al «Giro»: Merckx reagisce all'attacco della squadra spagnola e giunge solo al traguardo, precedendo il commovente Panizza. La giuria squalifica per spinte Gianni Motta, Italo Zilioli, Franco Bitossi, Giovanni Varini e il belga Willy De Geest. (A PAGINA 7)

TRENTO: sono stati trovati con materiale esplosivo nell'auto

COLLEGATI CON I NEONAZISTI I «CORRIERI DEL TRITOLO?»

Dei quattro arrestati, due sono ex agenti di PS, uno un'ex guardia di finanza - Al momento dell'arresto indossavano giacconi della Wehrmacht, con decorazioni naziste - Secondo voci non confermate, obiettivo dei terroristi avrebbe dovuto essere un campo estivo di alpini - Non sembrano esservi rapporti con l'attentato di Gorizia e con l'assassinio di Calabresi

SERVIZIO

TRENTO, 4 giugno. Un riserbo strettissimo circonda l'attività delle autorità inquirenti che stanno svolgendo le indagini in relazione al tritolo (6 chili), alle armi, alle munizioni ed al materiale trovato in possesso dei quattro bellunesi arrestati ieri. Oggi tre dei quattro...

cioè quelli che si trovano in carcere a Trento (il quarto è a Belluno), sono stati lungamente interrogati da magistrati, uno della Procura di Milano, il dottor De Li, ed uno della Procura di Trento, il dottor Cicciarelli, il medesimo che ha ordinato l'arresto dei quattro sulla base dei rapporti incontrati dai carabinieri. I quattro arrestati sono: Federico Murer, 23 anni, da Tarvisio, ex guardia di PS; suo fratello Arcangelo Murer, 22 anni, da Sappada, ex finanziere; Gustavo Murer, 66 anni, pensionato da Falcade, semplice omonimo dei due fratelli; ed Elvino Piccolin, da Falcade, ex guardia di PS.

Com'è noto l'operazione che ha portato all'arresto dei 4, ha preso avvio attorno alla mezzanotte di venerdì, al Passo di San Pellegrino, che collega il Trentino con il Bellunese. A quell'ora Federico Murer, Gustavo Murer ed il Piccolin si trovavano presso il bar del rifugio con indosso...

g. f. f. SEGUE IN ULTIMA

LOS ANGELES, 4 giugno. La compagnia Angela Davis è stata riconosciuta innocente. La giuria, composta da dodici persone - sette uomini e cinque donne - l'ha assolta da tutte le accuse contro di lei. Il verdetto, unanime, è stato letto dal capo della giuria che era riunita da venerdì scorso, dopo 13 ore compressive di deliberazioni.

Si tratta di una grande vittoria del movimento democratico e progressista americano, e di una grande sconfitta per tutti coloro, da Nixon al governatore fascista della California Reagan al defunto capo del FBI Edgar Hoover, che, sulla condanna della Davis, avevano puntato come una tappa necessaria della campagna di repressione del movimento democratico.

Angela Davis era stata accusata, come è ormai ampiamente noto, di aver fornito ai fratelli di Solidad le armi che, il 7 agosto 1970, erano servite ad un tentativo di evasione durante il quale vennero uccisi Jonathan Jackson, due altri negri e un giudice, fulminati dalla sparatoria con la quale la polizia aveva troncato il tentativo di evasione.

I capi di imputazione addebitati ad Angela Davis erano tre, e comportavano tutti, in origine, la pena di morte. A causa di ciò, ad Angela Davis venne per lungo tempo negata la concessione della libertà provvisoria, che riuscì ad ottenere pagando una fortissima cauzione, solo quando la Corte Suprema della California dichiarò illegale la pena di morte.

Angela aveva preparato con cura e passione la propria difesa, insieme con il collegio di avvocati che la assistevano. Fin dal primo momento sottolineò il carattere di persecuzione politica delle accuse rivolte contro di lei. La sua difesa processuale e condanna, disse, «perché sono comunista, perché sono negra e perché sono donna». L'accusa non aveva esitato a fare chiuse false pur di farla condannare, puntando sull'amore di Angela per Jonathan Jackson come sulla prova più sicura che essa era responsabile della sparatoria del 7 agosto 1970.

Il processo avrebbe potuto durare molto più a lungo, se la difesa non avesse rinunciato ad una lunga serie di testimoni a discarico, che essa aveva citato. Ne bastarono pochissimi, ma riuscirono a smontare le sporche accuse contro Angela, e a metà della scorsa settimana la difesa poteva annunciare di avere chiuso il processo.

Venerdì cominciava la discussione del caso in camera di consiglio da parte di una giuria composta tutta da bianchi che Angela aveva accettato nonostante il rischio che il fattore razzismo giocasse contro di lei. La discussione fu breve, come si è detto, e durò tredici ore. Il giudizio doveva essere, ed è stato, unanime, innocenza completa.

Un lungo appassionato grido di gioia ha rotto il silenzio profondo, durato un attimo solo, al termine dell'annuncio dato dal portavoce della giuria. I sostenitori di Angela Davis, che erano stati vicini all'intellettuale comunista di colore per tutto il tempo del processo e avevano condiviso con lei, seduti sul prato davanti al palazzo di giustizia, la lunga attesa, sono balzati in piedi per abbracciare e baciare Angela. Una confusione indescrivibile si è creata nell'aula del tribunale di San Jose, dove il processo durava da 14 settimane.

La giuria è entrata nell'aula alle 13,34 locali. Immediatamente il giudice Richard Aronson ha chiesto al portavoce se i giurati avevano potuto raggiungere un verdetto, come vuole la formula di rito. Il portavoce, la signora Mary Timohy, ha risposto: «Sì vostro Onore».

Il cancelliere ha allora ritirato dal portavoce i tre moduli «voluti poco, ma il silenzio era insostenibile nella aula affollata in ogni angolo. Quando è finita la lettura del primo modulo, relativa all'accusa di rapimento di un giudice, si sono levati da una profonda si sono levati da una

SEGUE IN ULTIMA